

Camilloni: da anni segnaliamo la loro pericolosità. L'assessore Marchi: li stiamo togliendo, ma ci vuole tempo

## Centauro scivola sui cordoli e muore

**San Giovanni** L'uomo, 39 anni, è caduto in terra e ha battuto la testa contro la banchina del bus



**Polemiche** I cordoli che delimitano le corsie degli autobus

**Viviana Spinella**  
 ■ Una mini-barriera killer per il popolo delle due ruote. Un'insidia troppo spesso difficile da evitare. È stato a causa di quel cordolo che delimita la corsia preferenziale di via dell'Amba Aradam, a San Giovanni, che un centauro di 39 anni, Maurizio Di Nesi, è morto l'altra notte.

Tutto è successo in un attimo, quando era da poco passata l'1.30. L'uomo, in sella al suo scooter, ha preso in pieno il cordolo di gomma, all'altezza del civico 18. È scivolato. Ha sbattuto violentemente la testa contro la banchina dell'autobus.

Neanche il casco che indossava è riuscito a proteggerlo. Né i soccorsi tempestivi degli operatori del 118

che lo hanno trasportato, in codice rosso, 100 metri più in là, all'ospedale San Giovanni, sono bastati a salvargli la vita.

Ai vigili urbani del I gruppo, intervenuti sul posto, non è rimasto altro che ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto nel tratto che va dall'incrocio con via dei Laterani a quello con via dei Valeri. È lì che le mini-barriere delimitano la corsia preferenziale dei mezzi pubblici che transitano proprio al centro della strada. Non c'è stato nessun altro mezzo coinvolto. Solo lo scooter di Maurizio

Di Nesi, la cui morte è stata registrata poco dopo dai medici del pronto soccorso.

Ma l'impatto fatale poteva essere evitato, «se solo in passato l'amministrazione comunale avesse ascoltato di più chi per anni e anni ha sempre osteggiato i cordoli in quanto pericolosi». Ne è convinto il presidente dell'Osservatorio Sociale Luigi Camilloni, fermamente contrario ai «cordoli-killer» per le strade della Capitale. Di «beffa» parlano invece i centauri del moto club «Yesterbike», già attivi in campagna elettorale, con una petizione lanciata a tut-

ti i candidati alla poltrona del Campidoglio, e accolta dal sindaco Gianni Alemanno, contro le delimitazioni alle corsie dei bus. «Questa morte ci giunge come una tegola in testa. I cordoli sono stati frutto di un provvedimento demenziale».

I tecnici del VII dipartimento sono infatti già al lavoro nel piano di sostituzione. Meglio le piastre, meno insidiose, sul modello di quelle già installate, per esempio, nella prima parte di via del Tritone. «Purtroppo - ha spiegato l'assessore alla Mobilità Sergio Marchi che ieri ha espresso il cordoglio dell'amministrazione per la scomparsa di Maurizio Di Nesi - si tratta di lavori che richiedono del tempo e che, pur se già partiti, ancora non sono terminati. Altrimenti, forse, questa morte assurda si sarebbe potuta evitare».

### La vittima

**Maurizio Di Nesi**  
 portava il casco  
 ma non è bastato

### Piastre

**Più sicure dei cordoli**  
 Sono state installate  
 in via del Tritone